

Giulio Cesare

Antonello Venditti

Eravamo 34 quelli della terza E
tutti belli ed eleganti tranne me.
Eravamo dei mondiali quelli del '66
la regina d'Inghilterra era Pelè.
Sta crescendo,
come il vento questa vita mia
sta crescendo,
questa smania che mi porta via
sta crescendo
come me.

Eravamo 34 quelli della terza E
sconosciuto il mio futuro dentro me,
e mio padre una montagna troppo alta da scalare
nel paese una coscienza popolare.
Sta crescendo,
come il vento questa vita mia
sta crescendo,
questa rabbia che mi porta via
sta crescendo
come me.

La giovane Italia cantava eja eja alalà
davanti alla scuola pensavo viva la libertà,
tu dove sei,
coraggio di quei giorni miei
coscienza, voglia e malattia di un canzone ancora mia,
ancora mia.
Nasce qui da te, qui davanti a te, Giulio Cesare.

Eravamo in 34 e adesso non ci siamo più
e seduto in questo banco ci sei tu,
era l'anno dei mondiali quelli dell'86,
Paolo Rossi era un ragazzo come noi.
Sta crescendo,
come il vento questa vita tua
sta crescendo,
questa rabbia che ti porta via
sta crescendo
come me.

L'estate nell'aria brindiamo alla maturità
l'Europa è lontana, partiamo, viva la libertà
tu come stai ragazzo dell'86
coraggio di quei giorni miei
coscienza, voglia e malattia di un canzone ancora mia,
ancora mia.
Nasce qui da te, qui davanti a te, Giulio Cesare